

Sport Film Festival: due varesini in corsa per la vittoria

Pubblicato: Martedì 12 Luglio 2016



C'è un villaggio sperduto a 2800 metri d'altezza che, in 25 anni, ha sfornato **ben 5 campioni olimpici legati al mondo**.

È **Bekoji**, cittadina etiope dove vive **Eshetu Sintayehu**, maestro elementare con la passione della corsa. La sua storia inizia con le **olimpiadi di Barcellona del 1992** con la sua prima campionessa di corsa ed è proseguita negli anni fino all'ultimo titolo vinto ma **Londra nel 2012**.

Il segreto di questo allenatore che sforna campioni nonostante i mezzi limitati è al centro del **documentario realizzato da Sestero (riprese di Guido Wilhelm) e in corsa allo SportFilmFestival** che il prossimo 28 luglio dovrà emettere il suo verdetto. La pellicola realizzata da **Sestero di Roberto Bof e da Africa e Sport di Marco Rampi** ha ottenuto ben **5 nomination**: « Certo che saremo a Palermo per assistere alle premiazioni. Chissà se porteremo a casa qualcosa...»



Marco Rampi è presidente di questa particolare associazione che fonda solidarietà e volontariato allo sport, visto come **mezzo di riscatto personale e sociale**. Tre sono i paesi in cui stanno concentrando i propri sforzi, seguendo progetti particolari d'intesa con le realtà locali **Kenya, Etiopia e Uganda**: « Noi entriamo in partnership con realtà locali per condividere obiettivi e sforzi. In particolare in Etiopia sosteniamo la **Bekoji Athletic club**. Il nostro obiettivo è quello di rendere questa realtà importante. In questo modo da evitare che i campioni che nascono e si preparano qui siano poi costretti a raggiungere la capitale Adis Abeba dove si concentrano tutte le risorse e le opportunità».

Marco e Roberto sono saliti in questo paesino di montagna per assistere agli allenamenti e vedere l'entusiasmo che anima i molti ragazzi coinvolti: « È un contesto difficile ed estremamente povero. **Gli atleti si allenano solo una volta al giorno perché possono permettersi un solo pasto adeguato**. In questi anni abbiamo ospitato come associazione diversi atleti provenienti dal Kenya ma con gli etiopi è diverso proprio a causa della particolare situazione in cui si muovono».

La storia di questo villaggio è al centro del **documentario che contende la vittoria a altri 19 documentari provenienti da diversi paesi**: Russia, Romania, Irlanda, Serbia, Polonia, Germania, Svizzera e Bulgaria.

Africa e Sport sostiene sia la corsa ma anche altri sport minori come **lo skate e i pattini a Nairobi** piuttosto che lo **sport disabili in Uganda**, una via importante per conquistare superare il limite dell'handicap e vivere appieno le diverse abilità.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

